



SCHEDA «I»: RIFIUTI¹

- ¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
- ² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- ³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
- ⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità anno 2022		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	0,16		4 – 4.a	120117	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,7		4 – 4.a	130208*	Pericoloso	Liquido	R13	H5,H7, H14
Imballaggi di carta e cartone	16,42		5.2	150101	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Imballaggi in plastica	86,78		5.2	150102	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Imballaggi in legno	220,29		5.2	150103	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Imballaggi in materiali misti	23,52		4 – 4.a-5	150106	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze	2,86		4.2 – 4.a	150202*	Pericoloso	Solido	R13	H7, H14

- ¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
- ² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- ³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
- ⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente San Domenico Vetraria SpA	Sito di OTTAVIANO (NA)
---	------------------------

Batterie al piombo	0,18		5.2	160601*	Pericoloso	Solido	R13	H4, H5, H6, H8, H13
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diverse da quelli di cui alla voce 161105	10,9		3	161106	Non Pericoloso	Solido	D15	-
Ferro e acciaio	44,38		4.a	170405	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Metalli misti	2,364		4.a	170407	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	37,02		4 – 4.a	161002	Non Pericoloso	Liquido	D9	-
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160205	0,079		5.2	160214	Non Pericoloso	Solido	R13	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1,76		1	150110*	Pericoloso	Solido	R13	H5, H14
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160212	0,18		5.2	160213*	Pericoloso	Solido	R13	H5, H14

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti anno 2022		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	-	0,16	cassone	P06-04 Gas 2	0,5	Gli sfridi di metallo, prodotti da operazioni di taglio presso la macchina utensile e le polveri di limatura devono essere raccolti negli appositi cassoni posti in prossimità dei luoghi di raccolta. Una volta riempito, etichettarlo con la corretta dicitura e CER e portarlo nel luogo di deposito dedicato	R13	120117
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,7	-	serbatoio	P01-02 Prodotto Finito	0,5	Gli oli esausti sono aspirati tramite pompa e raccolti in apposito serbatoio. Vengono raccolti direttamente dall'autopompa del trasportatore/smaltitore. Non viene pertanto effettuata movimentazione interna	R13	130208*
Imballaggi di carta e cartone	-	16,42	Cassone scarrabile	P01-08 Prodotto Finito	20	Gli scarti di cartone devono essere posti nell'apposito cassone per lo smaltimento	R13	150101
Imballaggi in plastica	-	86,78	Cassone scarrabile	P12-02 Binari Vesuviana	25	La plastica di scarto viene raccolta e posta in apposita pressa per la riduzione volumetrica, preparata la balla viene trasportata nell'apposita zona di raccolta. Le interfalde da rottamare vengono raccolte durante la fase di selezione, imballate, reggettate e tagliate ad un angolo	R13	150102
Imballaggi in legno	-	220,29	Area dedicata	P12-03 Binari Vesuviana	25	Il legno di scarto viene posto direttamente nel cassone scarrabile appositamente contrassegnato. I pianali di legno da rottamare sono posti, previa riscalta, in apposita area per essere successivamente caricati per lo smaltimento	R13	150103
Imballaggi in materiali misti	-	23,52	Cassone scarrabile	P01-07 Prodotto Finito	20	I materiali da imballaggio misto che sono oggetto di recupero differenziato vanno posti nell'apposito cassone	R13	150106
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze	2,86	-	Cassone scarrabile	P01-09 Prodotto Finito	15	I materiali vengono contenuti nei punti per la raccolta differenziata ed in seguito posti nell'apposito cassone scarrabile appositamente contrassegnato	R13	150202*
Batterie al piombo	0,18	-	Cassone	P01-05 Prodotto Finito	1	Le batterie esaurite vengono poste in apposita zona dedicata	R13	160601*
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diverse da quelli di cui alla voce 161105	-	10,9	big-bag	P01-06 Prodotto Finito	15	Gli scarti di materiale refrattario e rivestimenti inutilizzabili vengono posti in apposita area per il carico dell'automezzo con pala meccanica.	D15	161106
Ferro e acciaio	-	44,38	Cassone scarrabile	P06-02 Gas 2	20	Gli scarti di ferro provenienti da lavorazioni devono essere posti nell'apposito cassone per lo smaltimento. Gli stampi rottamati devono essere posti nell'apposita zona dedicata.	R13	170405

⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente San Domenico Vetraria SpA | Sito di OTTAVIANO (NA)

Metalli misti	-	2,364	Area dedicata	P06-03 Gas 2	5	Gli accessori degli stampi devono essere posti nell'apposita zona dedicata ed etichettati.	R13	170407
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	-	37,02	Vasca a tenuta	P01-01 Prodotto Finito P06-01 Gas 2	10	Il rifiuto viene raccolto direttamente dall'autopompa del trasportatore/smaltitore. Non viene pertanto effettuata movimentazione interna	D9	161002
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	-	0,079	-	Non viene effettuato stoccaggio interno	0	Le apparecchiature sono smaltite direttamente dal magazzino.	R13	160214
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1,76	-	cassone	P01-03 Prodotto Finito	10	Il rifiuto viene generato occasionalmente; i fusti sono posizionati su apposite vasche di recupero.	R13	150110*
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160212	0,18	-	magazzino	Non viene effettuato stoccaggio interno	0	Le apparecchiature sono smaltite direttamente dal magazzino.	R13	160213*

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER ⁶	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ⁷	Tipo di smaltimento ⁸
		<i>t/anno</i>	<i>m³/anno</i>		

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER ⁹	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		<i>t/anno</i>	<i>m³/anno</i>			Si/No	Codice tipologia

⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁷ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

⁸ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente San Domenico Vetraria SpA	Sito di OTTAVIANO (NA)
---	------------------------

- ¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
- ² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- ³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
- ⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti ¹⁰	Estremi Allegato
Planimetria aree gestione rifiuti	V

Eventuali commenti

I rifiuti significativi, prodotti nell'industria del vetro, sono rappresentati dal materiale refrattario proveniente dalla riparazione e rifacimento dei bacini di fusione, camere di rigenerazione, canali di alimentazione ecc. (questi si generano una volta ogni 15 anni in occasione del rifacimento, durante l'ordinaria amministrazione si generano pochi refrattari come rifiuto), dai materiali per l'imballaggio come carta, cartone, legno e plastica, dagli oli esausti, dai materiali assorbenti e filtranti, dalle polveri derivanti dalle pulizie delle camere del forno, dai metalli misti quali scarti della manutenzione di impianti e stampi e dai rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue.

Si precisa che tutti i rifiuti prodotti nello stabilimento in questione sono destinati ad attività di recupero. eccetto il CER 161002 - rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 e il CER 161106 - rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diverse da quelli di cui alla voce 161105 che vengono avviati ad operazioni di smaltimento.

¹⁰ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

Deposito temporaneo dei rifiuti

Per il deposito temporaneo il raggruppamento dei rifiuti viene effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

1) i rifiuti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno; il criterio adottato dalla San Domenico è quello quantitativo.

2) il deposito temporaneo viene effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenuti.

I rifiuti sono stoccati in area coperta, in appositi contenitori o zone dedicate.

I recipienti contenenti i rifiuti speciali possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e sono contrassegnati con etichette indicanti la natura dei rifiuti e la classificazione CER. Tali recipienti sono a norma e provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto e di dispositivi atti a rendere sicure le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.

Eventuali piccoli versamenti accidentali di oli verranno immediatamente assorbiti con sabbia. Sono presenti kit antisversamento.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi.

I depositi non al coperto sono continuamente monitorati. Sono presenti depositi in zone scoperte per legno, plastica e ferro (in cassone scarrabile con telo di copertura).

Modalità di deposito dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti liquidi

Fatto salvo quanto previsto dal D.M. 392/96 per la disciplina degli oli usati, i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza. le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell' ambiente.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile riservano sempre un volume residuo di sicurezza pari al 10%.

I contenitori e/o serbatoi sono posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette viene effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non supera i tre piani. I contenitori sono raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.